

LINK: https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2023/11/28/news/padova_mattoncini_lego_musei_universitari_rampe_disabili-13894995/

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Padova, i Musei universitari raccolgono i Lego per fare rampe per disabili

La proposta in accordo con i Talents di Habile che compongono collettivamente con i mattoncini colorati sistemi di accessibilità urbana

28 Novembre 2023 alle 15:32 | 1 minuto di lettura



Una delle rampe composte con i mattoncini Lego dai Talents di Habile



Musei dell'Università degli Studi di Padova avviano la **raccolta di mattoncini Lego** per realizzare, in maniera collettiva, una **rampa** che aiuti le persone con **disabilità motoria** a superare le **barriere architettoniche** presenti in città. Un modo per sensibilizzare sul tema dell'accessibilità e sul contributo che ciascuno di noi può dare per rendere le nostre città più inclusive.

La proposta è lanciata dai musei di Ateneo in collaborazione con i **Talents di Habile**, cinque giovani nello spettro autistico che dal 2020 raccontano l'inclusione in maniera originale, ovvero abbattendo le barriere architettoniche attraverso **rampe di Lego**.

Un mix di sostenibilità sociale e ambientale, economia circolare e gioco, inclusione e **accessibilità**, e poi design urbano, colori e bellezza, disabilità mentale e motoria; un chiaro esempio di come, nonostante le difficoltà, si possa creare un mondo diverso e più accogliente per tutte e tutti.

PUBBLICITÀ



Informazione pubblicitaria

NUOVO
RENAULT ARKANA
E-TECH FULL HYBRID
145 CV

Partecipa alla conversazione



Cosa ne pensi?

Esprimi ora la tua opinione



Commenta per primo ↓

L'idea delle rampe fatte di mattoncini colorati è partita da uno dei Talents, **Enrico Balestra**, che ha preso ispirazione da un'iniziativa nata in Germania alcuni anni fa da una signora costretta in sedia a rotelle, **Rita**

Ebel, nota ormai a livello internazionale come "**Nonna Lego**".

Ad oggi i Talents hanno realizzato ben **12 rampe in mattoncini colorati** e con quanto verrà raccolto nei Musei dell'Università di Padova si punta a realizzarne presto di nuove.